



un progetto di **Ensemble Teatro**

con il contributo di *Life is Live* progetto di **Smart** con **Fondazione Cariplo**

INÉGALITÉ

OLYMPE E LA RIVOLUZIONE NEGATA

testo **Giulia Trivero** regia **Andrea Piazza**
interpreti **Giulia Amato, Gabriele Anzaldi**
musiche **Gabriele Anzaldi, Giovanni Di Capua**
organizzazione **Arianna Soffiati**

SCHEDA ARTISTICA 2023/2024

Libera pensatrice, attivista e politica, Olympe de Gouges sfidò la Rivoluzione Francese mettendo a nudo **l'ipocrisia di una narrazione scritta dai vincitori**, maschi e ricchi. *Inégalité, Olympe e la Rivoluzione negata* nasce come **performance di teatro e musica elettronica**, in equilibrio tra spettacolo e concerto, per ripercorrere la sua straordinaria storia e indagare i paradossi del mito su cui si basa il nostro Occidente liberale e progressista. Il tutto attraverso uno spettacolo previsto per andare in scena ogni sera con un gruppo di cittadin* divers*, coinvolt* in un breve laboratorio teatrale e coreutico.

SINOSI

**"Se la donna ha il diritto di salire sul patibolo,
deve avere allora il diritto di salire sulla tribuna"**

Olympe de Gouges pronunciò questa frase nel pieno della Rivoluzione del 1789. Insieme alle sue idee profemministe e abolizioniste e ai suoi discorsi politici sempre schierati per una piena democrazia e uguaglianza **scatenò l'unica risposta possibile: la ghigliottina**. Tra le motivazioni, la gazzetta rivoluzionaria riportò significativamente "voleva essere un uomo di stato, ha dimenticato le virtù che convengono al suo sesso".

Olympe è solo una delle troppe figure dimenticate dalla storia perché appartenenti a quei gruppi esclusi dal **potere patriarcale e capitalista che ha indirizzato la narrazione degli eventi** e quindi gli eventi stessi. In anticipo sui tempi, rimasta vedova giovanissima e mai più sposatasi per evitare il matrimonio "tomba della fiducia e dell'amore", Olympe si schierò sempre a difesa di quelle persone per l'epoca indifendibili. Due anni dopo la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* pubblicò un pamphlet dal titolo evidente: **Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina**. Il fatto che ancora oggi faticiamo a riconoscere la stortura evidente in quel primo titolo mostra tutta l'attualità di questa figura e le ipocrisie di una storia scritta dai vincitori solo per i vincitori. Olympe de Gouges nel 1791, oltre due secoli fa, iniziava così la sua *Dichiarazione*:

**"la donna nasce libera e mantiene parità di diritti con l'uomo;
lo scopo di ogni associazione politica è quella di preservare i diritti naturali
e imprescrittibili della donna e dell'uomo, tali diritti sono la libertà,
la proprietà, la sicurezza e innanzitutto la resistenza all'oppressione"**

TEMI

- condizione femminile e diritti delle donne
- uguaglianza, partecipazione e democrazia
- la Storia come narrazione parziale scritta dai vincitori
- messa in discussione della narrazione dominante

UN CONCERTO SCENICO

Inégalité, Olympe e la Rivoluzione negata nasce come progetto interdisciplinare tra spettacolo teatrale, performance partecipativa e concerto elettropop.

La narrazione è condotta attraverso la drammaturgia originale di **Giulia Trivero** (segnalata al *Premio Hystrio 2021* e finalista al *Premio Tondelli 2022*, tra le fondatrici di *Amleta*), che accosta frammenti di genere differente creando continui rimbalzi con l'attualità. Affidato a due performer che sono insieme attori, cantanti e musicisti (**Giulia Amato** e **Gabriele Anzaldi**) il testo si fa spettacolo e insieme concerto elettropop che rimanda a Kae Tempest,

Max Cooper, Cloonee e ENNY: paesaggi sonori, musiche e canzoni, un mondo inedito di microfoni, tastiere midi, loop station e strumenti elettronici (tutto live) creato dai compositori Gabriele Anzaldi e **Giovanni Di Capua**. A curare il progetto e la regia **Andrea Piazza**, regista finalista di Biennale Teatro Under35 2023, prodotto tra gli altri da Teatro Franco Parenti e Teatro Out Off. Organizzazione a cura di **Arianna Soffiati**.



Il gruppo di lavoro, dall'alto Giulia Trivero, Giulia Amato, Gabriele Anzaldi, Andrea Piazza, Arianna Soffiati, Giovanni Di Capua

ACCESSIBILITÀ E COINVOLGIMENTO

Il progetto è sviluppato in collaborazione con **Associazione Nazionale Subvedenti** per essere accessibile a persone cieche e ipovedenti, a livello di pubblico e di partecipanti. Nella sua impostazione originaria, infatti, ogni replica del progetto vede la **partecipazione di un gruppo di cittadini*** in forma di coro integrato nella performance. Il gruppo (da 10 a 20 cittadini* senza limite di età) sarà utente di un breve laboratorio teatrale e coreutico condotto dagli artisti per apprendere quanto necessario allo svolgimento dello spettacolo e creare le basi di quello che in spettacolo diventa il coinvolgimento dell'intero pubblico. Lo spettacolo, ove necessario, può essere rappresentato anche senza il coro di cittadini*.

CONTATTI

Arianna Soffiati, organizzazione
(+39) 338 154 8131
ensembleteatro.aps@gmail.com

Ensemble Teatro APS
via Tofane 33
20126 Milano
C.F./P.I. 11723230964